

CANTO  
INTERCESSIONI

Al Padre innalziamo le nostre voci, per mezzo di Gesù Cristo, fedele compagno nel cammino della vita, in comunione con lo Spirito Santo che sostiene la nostra preghiera. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

- Per la Chiesa, perché i cristiani si impegnino ad annunciare il Vangelo e a costruire la civiltà dell'amore. Preghiamo.
- Per le nazioni della terra, perché i popoli imparino a risolvere le controversie nella giustizia e senza ricorrere alle soluzioni false delle armi e della guerra. Preghiamo.
- Per tutte le famiglie, perché sappiano superare le chiusure dell'egoismo ed educino i figli al dialogo e alla solidarietà. Preghiamo.
- Per i consacrati degli Istituti secolari della nostra diocesi, perché, fedeli alla propria vocazione, testimonino al mondo il primato di Dio e vivano gioiosamente i loro impegni per il Regno. Preghiamo.

**Padre nostro**

PREGHIERA CORALE

O Signore, fa' che i consacrati degli Istituti secolari,  
sull'esempio di Cristo, siano uomini e donne  
obbedienti all'amore, carichi di mitezza e misericordia,  
capaci di percorrere le strade del mondo facendo solo del bene.  
Le loro siano vite che pongono al centro le Beatitudini,  
per esprimere un'incondizionata fiducia in Dio  
che vuole l'uomo felice.  
Siano seme di santità gettato a piene mani nei solchi della storia.  
Possano dare frutti di fede genuina,  
scrivendo con la loro vita e con la loro testimonianza  
parabole di speranza suggerite dalla fantasia della carità.  
(*Benedetto XVI*)

*Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca*  
*Ufficio di Pastorale vocazionale*



**«Fare la storia»  
con gli Istituti secolari**

Adorazione Vocazionale Aprile 2022

**Guida:** La preghiera di oggi ci porta a pregare per i consacrati degli Istituti secolari. Essi sono uomini e donne che, vivendo nel mondo la vita ordinaria, in risposta ad una chiamata di Cristo, si impegnano ad incarnare il Vangelo in povertà, castità e obbedienza, nello spirito delle beatitudini.

**Preghiamo.**

O Signore, che hai ispirato ai consacrati degli Istituti secolari il santo proposito di unirsi più intimamente a Cristo tuo Figlio, concedi loro di portare a compimento l'opera iniziata, perché possano raccogliere il frutto perfetto della loro consacrazione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 1-12).**

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

#### CANTO

#### IN ASCOLTO DEL MAGISTERO DELLA CHIESA

#### Da un'omelia del vescovo.

Chi si consacra in un Istituto secolare si impegna a dedicare la propria vita interamente a Gesù. Desidera vivere il cammino di fede nella propria comunità parrocchiale, accompagnato dai fratelli e dalle sorelle del proprio Istituto. Abbiamo ascoltato il brano del Vangelo delle Beatitudini. Esse sono le diverse strade che il Signore mette dinanzi a noi per vivere e incamminarci sulla via della santità.

Non vorrei che vi sfuggissero due parole molto belle che caratterizzano il rito che stiamo celebrando e che ci fanno capire questa speciale vocazione. La prima: *vivere la compiacenza della SS.ma Trinità*. Quando Gesù viene battezzato, Dio si compiace di lui e dice: «Questi è il mio Figlio diletto in cui mi sono compiaciuto». Dio Padre si compiace di Gesù e lo guarda con amore. Anche questa nostra sorella che oggi si consacra vuole vivere la “compiacenza della SS.ma Trinità”. Desidera sentirsi guardata e amata dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. L'altra parola è *essere sacramento* di questa compiacenza nel mondo.

Possiamo tradurre la parola “sacramento” con il termine “riflesso”. Essere uno specchio, riflettere la luce fuori di sé.

Ognuno di noi dovrebbe ripetere queste parole: voglio essere una compiacenza della Trinità, vivendo la santità della vita. La santità è bellezza, splendore, luminosità del comportamento e dello stile di vita. È dono che diventa compito, un tesoro da moltiplicare, una conoscenza da approfondire, un modello da imitare.

#### LA TESTIMONIANZA DI UN CONSACRATO DI UN ISTITUTO SECOLARE

Pur desiderando servire la Chiesa, il primo modo che abbiamo per farlo è quello di vivere davvero nel mondo e per il mondo. Un'evangelizzazione che passa soprattutto dal modo di fare, più che dalle parole. Però è un'evangelizzazione importantissima, perché è inserita in contesti normali: dal lavoro, alla politica e all'amministrazione. Il nostro modo di evangelizzare, quindi, è soprattutto questo: constatare come spesso la vita contenga già degli elementi di vita evangelica, che vanno solo riconosciuti, perché lo Spirito agisce dove vuole e come vuole.

#### SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 26)

**(Insieme) Ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per gustare la dolcezza del Signore  
ed ammirare il suo santuario.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;  
il tuo volto, Signore, io cerco. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.